

**Ora «autopsia»**

**BELLUNO** Trovata una lupa di un anno morta a Rocca Pietore: è il primo rinvenimento certo di un esemplare senza vita nel Bellunese. La segnalazione giovedì sera da parte di un cittadino.

Il corpo della lupa, nata nel 2018, malata di rogna sarcopica che l'ha allontanata dal branco facendola poi morire di fame, è stato recuperato dalla polizia provinciale e consegnato alla sezione bellunese dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie che, nei prossimi giorni, effettuerà i rilievi sul cadavere. Il ritrovamento a Digonera

# Una lupa trovata morta a Rocca Pietore È la prima volta che succede in provincia

di Rocca Pietore dove l'animale era già stato osservato più volte. Sembra che la lupa facesse parte del branco che si sposta tra l'Alto Agordino e la Val di Fassa, costantemente monitorato dall'Ufficio faunistico della Provincia.

La rogna sarcopica del lupo è una patologia dermatologica parassitaria. La provoca un acaro la cui vittima naturale è la volpe, ma può colpire anche il lupo e il cane. Nel caso in cui venisse ritrovato un animale in difficoltà, malato oppure morto si deve contattare la polizia provinciale al numero 0437959227.

**Esanime**

La lupa di circa un anno d'età trovata morta a Digonera di Rocca Pietore

**Infettata dalla rogna**

L'esemplare di predatore dopo la malattia è stato vinto dalla fame

Nel Bellunese il ritorno del lupo è accertato nel 2015, in una naturale ricolonizzazione da parte della specie dopo l'espansione degli esemplari di predatori sulle Alpi Occidentali e la contestuale dispersione degli animali provenienti dai Balcani.

Grazie ai dati di monitoraggio 2018 si stima che nel Bellunese ci siano almeno tre branchi stabili: uno nell'Alto Agordino, uno sulla dorsale prealpina della Sinistra Piave in Valbelluna e un terzo sul Massiccio del Grappa.

**D. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

